

RISOLUZIONE

Il Consiglio regionale

Premesso che alla Commissione paritetica istituita dall'articolo 48-bis dello Statuto speciale, compete l'importante funzione di aggiornamento e valorizzazione dell'ordinamento valdostano, attraverso l'elaborazione di schemi di decreti legislativi, finalizzati all'adeguamento del dettato statutario del 1948 in armonia con la legislazione statale ed in attuazione delle particolari condizioni di autonomia della Regione;

Preso atto che la Commissione, ricostituita dopo le elezioni politiche di aprile 2006, ha approvato tre schemi di norme d'attuazione e che nessuno di essi è stato sottoposto ad esame e successiva approvazione in Consiglio dei Ministri;

Rilevato che gli schemi di norme di attuazione licenziati dalla Commissione Paritetica e approvati dal Consiglio regionale non pervengono con la dovuta sollecitudine al Consiglio dei Ministri;

Rimarcato che la lentezza dell'iter procedurale penalizza fortemente l'autonomia speciale della Valle d'Aosta rispetto alle Regioni a statuto ordinario;

Sottolineato che lo schema di norma di attuazione in materia di energia elettrica è stato approvato dal Consiglio regionale in data 4 aprile 2001;

Considerato che, in particolare, lo schema di norma di attuazione in materia di catasto riveste i caratteri di urgenza in considerazione del dibattito in corso su federalismo fiscale e finanza locale;

Richiamate le reiterate sollecitazioni scritte al rispetto del dettato statutario rivolte dal Presidente della Regione al Governo ed, in particolare, da ultimo, l'invito a sottoporre lo schema di norma di attuazione in materia di catasto al Consiglio dei Ministri;

Afferma

l'assoluta importanza della Commissione Paritetica, quale sede privilegiata e costituzionalmente prevista di confronto tecnico-politico tra lo Stato e la Regione volta a consentire la pienezza e l'attualità dell'autonomia valdostana, mediante l'adeguamento della stessa all'evoluzione storica e ordinamentale;

Sottolinea

la necessità che l'operato della Commissione Paritetica sia effettivamente e sollecitamente valorizzato, nel rispetto degli impegni assunti tra lo Stato e la Regione in merito al funzionamento dell'organismo;

Auspica

Il rispetto, da parte del Governo italiano, delle procedure di cui all'art. 48 bis dello Statuto speciale;

Invita

il Ministro per gli Affari regionali a voler farsi garante della sollecita sottoposizione al Consiglio dei Ministri degli schemi di norme di attuazione licenziati dalla Commissione Paritetica e che hanno ottenuto il parere favorevole del Consiglio regionale;

Impegna

Il Presidente del Consiglio regionale e il Presidente della Regione a voler dare comunicazione della presente risoluzione ai Parlamentari valdostani, al Ministro per gli Affari regionali e al Presidente della Commissione Paritetica.